

MOBILITÀ

Oltre la metà raccolte nelle tre valli, il comitato chiederà ai candidati di esprimersi. Platea svizzera per lo studio

Treno dell'Avisio: 7.702 «sì» a Pacher

TRENTO - Oltre la metà delle 7.702 persone che hanno firmato la petizione per la ferrovia Trento-Penia risiede nelle tre valli dell'Avisio (1365 in Val di Cembra, 718 in Fassa, 2.328 in Fiemme). Ma a sostenere il «treno delle Dolomiti» ci sono anche cittadini di Trento (295), del resto della provincia (481) e della regione (133), italiani (2.364) ed europei (18).

Prossimamente, le firme della petizione verranno consegnate al presidente della Provincia **Alberto Pacher**; nel frattempo, il Comitato per la ferrovia Valle di Cembra, Fiemme e Fassa chiederà ai candidati alle elezioni nazionali di esprimersi sul progetto con una dichiarazione di intenti: «È giusto che gli elettori sappiano da che parte sta un candidato», ha spiegato ieri in una conferenza stampa a Trento il presidente di Transdolomites **Massimo Girardi**, affiancato da **Giuliano Poier** (comitato spontaneo «Non perdere il treno») e da **Giuseppe Spazzali** (comitato «Contro gli sprechi» di Cavalese).

L'adesione nelle valli
Per adesione alla proposta, nelle tre valli spiccano Cembra (563 firme), Predazzo (586), Cavalese (478) e Pozza di Fassa (223), ma leggendo i dati nel rapporto firme/abitanti, il sostegno al treno emerge anche a Faver (206), Grauno (54 fir-

me, il 43,20%), Grumes (121), Capriana (176 firme, il 33,21%), Castello/Molina (361), Ziano (321, il 23,96%), un po' meno a Vigo di Fassa (94) e Canazei (165, l'11,07%). Le firme raccolte fra la primavera del 2010 e il novembre 2012 «sono «adesioni informate» - ha assicurato Poier - in quanto per ogni firma vi è stata una preventiva e adeguata informazione sul tema».

Dolomiti in rete (ferroviaria)
Il comitato punta a costruire una «squadra» della regione dolomitica sulla mobilità: oltre ai trentini, rappresentanze del Bellunese e della Val Gardena, dove il progetto verrà presentato in primavera. «La risposta dei turisti, stanchi di stare in coda in città e anche in vacanza, è stata di grande apprezzamento», ha ricordato Girardi, sottolineando i vantaggi di una ferrovia che colleghi Trento (Lavis) con Canazei: dieci anni di lavoro per le imprese locali, indotto aumentato e allungamento delle stagioni turistiche, incremento di reddito per le famiglie che possono fare a meno della seconda o terza auto.

Platea svizzera per lo studio
«Ci è stato offerto di presentare lo studio di pre-fattibilità ad una platea molto qualificata di investitori svizzeri», ha aggiunto Girardi: società ferroviarie



Da sinistra: Giuseppe Spazzali, Massimo Girardi e Giuliano Poier (foto Alessio Coser); sopra un treno della ferrovia Trento-Malé

(nella confederazione sono un centinaio) e di trasporto pubblico, banche. «Insieme alla Provincia - ha aggiunto - va creata una squadra con capitale pubblico e privato, con le valli dell'Avisio in testa».

Dalle Dolomiti all'Engadina
Guardando al medio-lungo periodo, la ferrovia dell'Avisio dovrebbe inserirsi nel corridoio verso l'Engadina attraverso le Valli del Noce (prolungando la Trento-Malé-Marilleva). «Cent'anni fa ci sono voluti 24 anni e un conflitto mondiale per avere la ferrovia Ora-Predazzo - ha ricordato Spazzali - e 50 anni fa l'abbiamo persa. Riaverla è l'unico modo per togliere il traffico».

F. T.



VAL DI FASSA

I Fan club viaggiano insieme



Tutti pazzi per Deville e Gross: trasferta in pullman a Kitzbühel

VAL DI FASSA - Tutto pronto per la trasferta a Kitzbühel dei due slalomisti fassani **Stefano Gross** (nella foto) e **Cristian Deville**, sostenuti con gioia da entrambi i loro fanclub che, per l'occasione, si sono uniti in questo momento delicato del campionato del mondo. Una data importante che ancora porta i segni della vittoria dell'anno scorso di Deville. «Siamo felici di poter sostenere il nostro amico e campione anche quest'anno - dice **Claudio Pezze**, presidente del fan club - sperando che la vittoria si ripeta». Un pulmann partirà da Moena (parcheggio Navalge) domenica 27 gennaio alle ore 4.30 e si fermerà a Pozza di Fassa, alle scuole medie, alle 4.45, recuperando i tifosi di Sabo, con rientro in tarda serata. Il pulmann è unico: 25 posti saranno a disposizione dei fan di Deville e 25 dei fan di Gross, dividendo viaggio e allegria. «L'idea di condividere il viaggio c'è sempre stata - spiega **Matteo Cigolla**, presidente del Fan Club Gross - e finalmente ci siamo riusciti. Anche perché i due campioni sono ottimi amici nella vita e volevamo sostenerli tutti insieme». Per i fan di Gross la quota di partecipazione è di 50 euro per i soci e di 60 per i non soci; per il fan club Deville la quota è di 50 euro solo per i soci e comprende: il viaggio, il biglietto per la gara e una merenda. Iscrizioni entro il 23 gennaio all'Hotel Cavalletto di Moena e alla Majon de Sabin o al negozio Sport a Pozza. F. Gio.

«Deluso dai politici»



ZIANO - «Non posso che essere amareggiato e deluso da gran parte dei rappresentanti politici e degli amministratori territoriali perché proprio loro non hanno saputo cogliere ed espandere la grande opportunità di sviluppo e di crescita lanciata dal presidente con il progetto Metroland». Lo scrive in una nota **Fabio Vanzetta** (foto), sindaco di Ziano e presidente del Comitato, convinto che «abbiamo in questo modo perso tutti, una grande occasione di far crescere trasportisticamente il nostro territorio ma di certo non ci è passata la voglia di proseguire, di andare avanti, di credere».

PREDAZZO

Una presenza importante per la comunità

Circolo anziani: 532 soci

PREDAZZO - Un buon 2012, fatto di impegni, ma anche di molte soddisfazioni, per il Circolo pensionati e anziani di Predazzo che ha tenuto sabato pomeriggio, presso il teatro comunale, la propria assemblea annuale ordinaria. Lo ha confermato nella sua ampia relazione il presidente **Renato Tonet** che ha ringraziato tutti gli intervenuti, oltre al Comune, alla Parrocchia, alla Cassa Rurale di Fiemme, alla Famiglia Cooperativa, alla Casa di riposo San Gaetano, alla Magnifica Comunità di Fiemme ed alla Regola feudale, che ogni anno sostengono l'attività dell'associazione.

Dopo aver ricordato in apertura i soci scomparsi con un minuto di raccoglimento, Tonet ha sottolineato con soddisfazione l'attuale numero di

soci (532, con 50 nuovi entrati l'anno scorso) e l'attività che anche nel 2012 è stata ricca ed articolata, con numerose iniziative, di carattere culturale, sociale e ricreativo, poi illustrate in dettaglio dal segretario organizzativo **Luigi Guadagnini**. Un Circolo sempre pronto a rispondere positivamente alle richieste di collaborazione che vengono dal paese, e soprattutto dalle scuole, dove i soci si propongono come «testimonial» della storia e del passato della valle. Un grazie è stato rivolto anche alle infermiere **Giuseppina Gabrielli** e **Teresa Degiampietro** per il controllo sempre più richiesto della pressione arteriosa e, da un paio di mesi, anche della glicemia. Buona la frequenza quotidiana della sede (una media di 100 persone al giorno), con

un po' di rammarico per la mancanza di una sala capiente che consentirebbe di promuovere incontri e conferenze di maggiore importanza. Significativo l'impegno del Circolo anche nel campo della solidarietà, con rapporti consolidati con la Casa di riposo, l'Anffas di Cavalese, gli ultranovantenni e i bambini, italiani e stranieri. Senza dimenticare l'apertura ad altre realtà nazionali ed internazionali, tra le quali la città di Hallbergmoos, gemellata con Predazzo, e Ferrere d'Asti, il cui sindaco è originario del paese. Il presidente, anche nel ruolo di segretario amministrativo, ha poi illustrato il rendiconto di gestione del 2012, che presenta 34.924 euro di entrate e 34.231 di uscite, con un avanzo contabile di 1.192 euro. Ap-



Sala gremita per l'assemblea del Circolo anziani di Predazzo (FOTO Polo)

prezzamento per l'attività svolta è stato espresso dall'assessore comunale **Giovanni Maffei**, dal presidente della Cassa Rurale di Fiemme **Goffredo Zanon**, dal regolano di Predazzo e Vicescarico della Magnifica **Giacomo Boninsegna** e dal parroco **don Giorgio**, mentre **Ilario Bez** ha portato il saluto del Circolo di Moena, del

quale è stato da poco confermato presidente, dopo l'assemblea del 6 gennaio. Infine, l'elezione del nuovo consiglio direttivo per il prossimo triennio. Ne fanno parte **Renato Tonet**, **Claudio Croce**, **Luigi Dellantonio**, **Luigi Guadagnini**, **Rita Iellici**, **Silvano Longo**, **Mario Polo**, **Gianni Serena** e **Maria Grazia Zorzi**. M. F.

IN BREVE

PREDAZZO

Consiglio della Regola
Il consiglio di amministrazione della regola feudale è convocato alle ore 18 di oggi: riepilogo dei lavori forestali del 2012 e protocollo d'asta per l'indizione della tradizionale «Roda» 2013-2018, attraverso la quale verranno locati i beni dell'ente storico del paese per il prossimo quinquennio.

PREDAZZO

Falso monetario
Questa mattina alle ore 10.30, nella sala cinema della Scuola alpina della Guardia di finanza, si tiene una conferenza sul tema «Falso monetario. Gestione delle banconote e delle monete in euro: caratteristiche di sicurezza e banconote sospette». La popolazione è invitata.

PREDAZZO

«Gegen Juden»
La Biblioteca comunale di Predazzo, in collaborazione con l'assessorato comunale alla cultura e l'Ufficio biblioteche della Provincia, propone questa sera, nella sala riunioni in corso Degasper (seminterrato del Distretto sanitario), in occasione della giornata della memoria, il recital «Gegen Juden. Alle radici dell'antisemitismo e della persecuzione in Europa», ideato da Renzo Fracalossi e dal Club Armonia di Trento. Un viaggio didattico che prende le mosse dal diario inedito del dottor Miklasz Niszly, anatomopatologo ebreo, assistente del dottor Mengele ad Auschwitz. L'ingresso è libero e gratuito. Ore 20.30.



La Natività di Tiziano Deflorian (FOTO M. Felicetti)

LAGO DI TESERO

Esaudito il desiderio: l'opera di Deflorian è nella chiesetta

Una Natività a ricordo perenne dei Vinante

LAGO DI TESERO - Nel 1974, dopo una breve malattia, si spegneva a Lago di Tesero, alla bella età di 90 anni, **Gianpiero Vinante**, meglio conosciuto in paese come «Piero Lampo». Era invalido di guerra, essendo rimasto ferito sul fronte russo, nei pressi di Leopoli, dove aveva combattuto con i Kaiserjäger. Tornato in paese, e dopo essersi rimesso da quella drammatica vicenda, aveva continuato a lavorare nei campi e come boscaiolo, allevando una famiglia numerosa di quattro figli maschi e due femmine, avuti dalla moglie **Pierina Mich**, tutti rimasti da sposare. Erano **Oliva**, **Irene**, **Simone**, scomparso a 29 anni nel 1963, **Tomaso**, vittima di un incidente boschivo a 53 anni, **Mariano**, morto a 62 anni per malattia, e **Serafino**, quello che ha vissuto

più a lungo, falegname di professione, molto conosciuto nel suo paese ed in valle di Fiemme, deceduto a 80 anni poco meno di due anni fa, il 31 marzo 2011. Una famiglia all'antica quella di Gianpiero, con Serafino che aveva espresso il desiderio di creare un'opera d'arte da sistemare nella chiesetta di Lago, a ricordo perenne della stessa famiglia. Già prima di morire, lui stesso aveva preso contatti con il grande scultore tesserano **Felix Deflorian**, poi scomparso senza aver potuto nemmeno abbozzare il lavoro. Dopo che se n'è andato anche Serafino, è stato un nipote, **Sandrino Vinante**, a decidere di rispettare le sue volontà, interpellando **Tiziano Deflorian**, artista figlio di Felix, al quale è stato commissionato un bassorilievo,

che adesso fa bella mostra di sé all'interno della chiesetta. L'opera, davvero splendida, rappresenta la Natività, con un gruppo di persone attorno al Bambinello nella mangiatoia (tra esse, anche «Piero Lampo» in ginocchio) e, sullo sfondo, uno scorcio di Panchià e una panoramica verso Cavalese e Castello. È stata inaugurata prima di Natale, con la benedizione del parroco di Tesero **don Bruno** e una Messa di suffragio della dinastia dei Vinante. Se qualcuno passa per la frazione di Lago, potrebbe cogliere l'occasione per andare ad ammirarla e magari dire una preghiera a ricordo di questa non dimenticata famiglia. Con l'auspicio che il bassorilievo possa un domani essere anche inserito nella tradizione tesserana dei presepi. M. F.